

# Istituto Tecnico per le Attività Sociali

## “GIULIO NATTA”

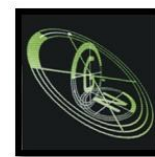
Liceo Linguistico – Liceo Scientifico – Tecnico Biotechnologie Sanitarie

Via Don Giovanni Calabria, 16 - 20132 MILANO

Tel. 02/2590083 - 2593956/7 - Fax 02/27200943

e-mail: amministrativa1@itasnatta.it - web: www.itasnatta.it

C.F.: 80113190153 - Codice Meccanografico: MITE01000V



# Piano Annuale per l’Inclusione 2024/2025

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	125
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	44
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	15
<b>Totali</b>	<b>204</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
N° PEI redatti dai GLO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	125
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	59

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		SI
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		SI
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		SI
<b>Docenti tutor/mentor</b>		SI
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI (Ed. tra pari, teatro, giornalino d'istituto, pagina instagram, corso italiano per stranieri, viaggi d'istruzione, debate)
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI (compiti di realtà, dibattiti, esposizioni, elaborati, corsi di lingua)
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	COME SOPRA
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

<b>istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI (Incontri con assistenti sociali e psicologi)				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI (Sportello psicologico a scuola; tutoraggio sull'orientamento, progetti con Ats)				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	SI (Fondazione Pino Cova, associazione GuardAvanti)				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI (Collaborazione con ATS rete scuole)				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La funzione strumentale per l’Inclusione raccoglie la documentazione, offre consulenza, verifica periodicamente le pratiche inclusive delle didattiche programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP e ai PEI.

A inizio anno scolastico i coordinatori si occupano di informare il consiglio di classe della presenza di alunni con disabilità o con DSA per predisporre in maniera tempestiva un piano personalizzato.

Inoltre il referente DSA riceve uno /due giorni alla settimana i genitori degli alunni che ne fanno richiesta tramite email e fa da supporto ai docenti che necessitano della sua presenza durante gli incontri con i genitori degli alunni con DSA. In particolare, per gli studenti con disturbo specifico dell’apprendimento, la referente raccoglie le certificazioni che vengono acquisite all’atto dell’iscrizione, o in qualsiasi momento dell’anno, e provvede a farle protocollare dalla segreteria didattica; contestualmente viene compilata la richiesta di Piano Didattico Personalizzato (PDP). La certificazione deve essere conforme al Prot. MIUR 17316 del 3 ott. 2012.

La dirigenza tiene conto delle certificazioni per evitare concentrazione di più casi all’interno della stessa classe. Il referente DSA, dopo aver visionato le certificazioni, informa i coordinatori e mette a disposizione il fascicolo personale dell’alunno, dando supporto per la predisposizione del PDP. Il consiglio di classe (CdC) predisporre un PDP dopo un periodo di osservazione dello studente DSA e dopo ogni altra opportuna valutazione dei singoli casi. Il PDP è predisposto e approvato dal CdC entro il 30 novembre dell’anno scolastico in corso o, nel caso in cui le certificazioni giungano dopo il 30 novembre, in occasione del primo CdC utile; si tiene conto delle indicazioni della certificazione e di eventuali richieste della famiglia e/o dello specialista. Il PDP è firmato da tutti i docenti del CdC, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non in possesso di documentazione è possibile in qualsiasi periodo dell’anno predisporre un PDP. Per gli alunni adottati i docenti dovranno compilare **l’Allegato 2-Marzo 2023** presente nel PTOF all’interno della cartella “Documenti Adozioni”, reperibile al seguente link

[https://drive.google.com/drive/folders/19H3VL\\_SKiuFycUWxzg56QFCX0UqBCeW1?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/19H3VL_SKiuFycUWxzg56QFCX0UqBCeW1?usp=sharing)

Per l’inclusione degli studenti con svantaggio linguistico, la commissione stranieri si riunisce a settembre per organizzare le modalità di realizzazione dei corsi di L2 e provvedere ad una prima formazione dei gruppi di livello, basata sulla documentazione fornita dalle famiglie.

Entro metà ottobre, il coordinatore della classe è tenuto a comunicare alla commissione se sono presenti tra gli alunni studenti con difficoltà linguistiche; la commissione provvederà a

somministrare un test di livello in una data definita e comunicata ai coordinatori e agli studenti tramite circolare.

Periodicamente la commissione invia comunicazione al consiglio di classe sull'andamento dei corsi L2.

Infine, ad avvenuta formalizzazione delle iscrizioni (entro la fine di giugno) la commissione si occupa di una prima verifica della documentazione consegnata, per individuare gli studenti non italofoni con i seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso
- arrivo in Italia

Il piano didattico personalizzato dopo essere stato redatto e firmato dall'intero CdC verrà sottoposto alle famiglie per la firma e poi portato alla firma della DS.

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, le funzioni strumentali visionano le certificazioni inviate alla scuola e, in caso di nuovi inserimenti, si occupano di contattare le famiglie e le scuole raccogliendo informazioni iniziali sulla storia dello studente. A inizio anno scolastico, vengono assegnate le classi ai singoli docenti di sostegno, tenendo conto della continuità didattica e dei bisogni educativi del singolo alunno.

I docenti svolgono un periodo di osservazione e analisi dei bisogni iniziali, contattano famiglie ed esperti coinvolti nel progetto individuale dell'alunno, ponendo le basi per la formazione del GLO, che viene istituito entro ottobre ed è composto da docenti del CdC, famiglie, esperti esterni, alunno e altre figure appartenenti alla rete di supporto. Il GLO si occupa, entro il 31 ottobre, di stilare il PEI predisponendo tutti gli interventi educativi e didattici a supporto dello studente, definendo programmi, strumenti e metodologie.

Durante l'anno i docenti si occupano di mettere in atto quanto espresso nel piano educativo individualizzato, sfruttando le metodologie didattiche inclusive più adeguate, e mantengono i contatti con la rete, convocando il GLO per la modifica del PEI entro il 31 marzo.

Entro il 30 giugno il GLO si riunisce nuovamente per la verifica finale del progetto educativo e per definire risorse e interventi per l'anno successivo.

Un altro organo presente a scuola è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) formato da dirigente scolastico, funzione strumentale BES, specialisti, personale ATA, docenti curricolari e di sostegno, componente genitori, componente studenti. Questo si occupa di realizzare il piano di inclusione, collaborando con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nel nuovo anno scolastico si proporrà un corso di formazione per docenti con classi in cui sono presenti alunni con disabilità.

Si prevede di proporre percorsi di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative agli studenti con DSA.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli studenti. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti e le potenzialità di ogni studente al fine di poterlo rendere autonomo non solo nella scuola, ma anche nella vita di tutti i giorni. Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto territoriale locale di appartenenza. L'insieme delle scelte metodologiche, didattiche e pedagogiche vengono individuate ed elaborate collegialmente nelle riunioni, di dipartimento, nei consigli di classe e nei GLO.

La valutazione degli alunni con disabilità, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.

Anche la valutazione della condotta deve adattarsi al profilo di funzionamento dell'alunno rispecchiando le indicazioni fornite dalla diagnosi.

Tuttavia occorre precisare che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, ma rendere consapevole il corpo docente dell'importanza della valutazione formativa.

Il gruppo sostegno, a supporto della valutazione, ha condiviso delle griglie generali con funzione di linea guida per la valutazione del singolo allievo in base alla tipologia di PEI predisposta (obiettivi minimi o differenziato). Queste sono state approvate in sede di collegio docenti.

Viene inoltre richiesto ai docenti di esplicitare la griglia di valutazione per ogni verifica.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per la riuscita di una vera inclusione, occorre aver chiaro che ogni studente è un individuo con le sue potenzialità e le sue difficoltà; i piani che si programmano, sia PDP, sia PEI devono essere sempre flessibili e adattarsi ad ogni cambiamento dello studente.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima

ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Il supporto nell'aula inclusione è finalizzato al consolidamento degli obiettivi e alla preparazione delle verifiche orali e scritte. Il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 prevede l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

L'inclusione riguarda anche studenti con bisogni educativi speciali di altra natura. Il nostro istituto si attiva per:

- migliorare le competenze linguistiche di ragazzi NAI o con svantaggio linguistico, attivando corsi di potenziamento di italiano e garantendo uno specifico supporto di mediazione. Nei mesi di settembre e ottobre 2023 è stato possibile tenere due corsi di L2 pomeridiani grazie a fondi esterni, erogati dall'associazione "GuardAvanti"
- fornire un servizio di tutoraggio volto a sostenere il percorso didattico di ciascuno studente.
- Proporre percorsi di PCTO adeguati alle singole esigenze degli alunni.

Nello specifico si vogliono organizzare tre corsi di italiano per stranieri suddivisi in:

- 8 ore settimanali per i NAI
- 6 ore per il livello intermedio
- 4 ore per il livello avanzato

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola collabora da diversi anni con tutti i servizi esterni ad essa (ASL, Servizi Sociali, cooperative). All'interno dell'Istituto, oltre all'insegnante di sostegno, alcuni studenti con disabilità hanno avuto un supporto maggiore con:

- educatori scolastici, il cui compito non è quello di sovrapporsi o sostituirsi all'insegnante. Può invece affiancare il docente, su richiesta dello stesso, per osservare le dinamiche di classe o sostenere l'attività curricolare con proprie competenze specifiche (creative, animative...). La figura dell'E.S., facendo dell'informalità la sua strategia educativo-relazionale, può essere utile a completare l'offerta didattica della scuola con opportunità di tipo socio-aggregativo, come i lavori a piccoli gruppi su tematiche o tecniche specifiche e sostenendo percorsi di inclusione ed integrazione fra gli alunni, per contribuire al ruolo centrale che la Scuola ha nel processo di socializzazione dei giovani.
- assistenti alla comunicazione che instaurano una relazione educativa, supportando l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali

attraverso l'esperienza dell'apprendimento. Infatti le disabilità sensoriali, non associate ad altri deficit, non compromettono il normale sviluppo cognitivo e il raggiungimento di qualsiasi livello di istruzione, se sostenute da un intervento rieducativo e riabilitativo precoce ed adeguato e se i contenuti didattici vengono resi accessibili utilizzando metodologie e strumenti specifici al fine di compensare il deficit sensoriale.

Si ritiene indispensabile coinvolgere maggiormente tutte le figure che ruotano attorno allo studente. Per tale motivo sia gli educatori sia gli assistenti alla comunicazione sono stati invitati a partecipare alle riunioni organizzate per il gruppo degli insegnanti di sostegno. Altresì, sono stati predisposti diversi incontri, ove richiesto, per la partecipazione a degli incontri con gli specialisti.

È inoltre presente nella scuola per un giorno a settimana il servizio di sportello psicologico fornito dall'ASL.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Rendere lo studente cittadino del domani è possibile solo se vi è un confronto continuo con tutte le risorse che ruotano attorno allo studente. In particolare è indispensabile la collaborazione con le famiglie. Per quanto riguarda l'area dell'inclusione, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI è un passaggio indispensabile nella gestione dei percorsi personalizzati e nel rapporto con le famiglie stesse.

Lo strumento del GLO permette inoltre un pieno coinvolgimento delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Vengono organizzati incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Durante gli open day che avvengono nel primo trimestre di ogni anno, le funzioni strumentali inclusione accolgono le famiglie interessate per qualsiasi chiarimento. Queste figure si rendono disponibili a supportare le famiglie predisponendo colloqui con la partecipazione di esperti, docenti e referenti delle scuole secondarie di primo grado.

Esiste inoltre un indirizzo di posta elettronica attraverso il quale i genitori possono richiedere colloqui o informazioni.

Durante l'anno i referenti ricevono i genitori o i colleghi che ne hanno necessità.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per poter sviluppare un curriculum realmente individuale è necessaria la collaborazione di tutti i soggetti che ruotano intorno allo studente BES, l'atto finale di tale collaborazione sarà la produzione di un PDP o di un PEI.

Risulta necessario passare per diverse fasi. La prima è la raccolta di informazioni sullo studente, ottenuta tramite i genitori, i medici – che forniscono la diagnosi funzionale – e i docenti – che hanno effettuato osservazioni strutturate; dopo questa fase si passa ad individuare tutti quegli elementi che

impediscono di raggiungere il miglior sviluppo possibile e si cercano delle soluzioni (si lavora su barriere e facilitatori); una volta avuto il quadro chiaro, si passa alla progettazione di interventi sia sull'alunno che sul percorso curriculare; infine, si definiscono le modalità di verifica per valutare se il progetto abbia raggiunto i risultati sperati o se ci sia bisogno di provvedere con degli aggiustamenti.

Gli interventi devono prevedere modalità inclusive di lavoro tra pari e la possibilità di semplificazione e facilitazione.

Facilitare vuol dire rendere la prova accessibile, non eliminando le difficoltà cognitive ma permettendo a tutti di lavorarci senza barriere che potrebbero inficiare il risultato. (Es. permettere l'utilizzo del pc ad uno studente disortografico.)

Semplificare vuol dire ridurre la complessità, eliminando parti di programma o rielaborandole in maniera più semplice. (Es. riscrivere un testo con frasi minimali senza subordinate).

Gli obiettivi minimi sono obiettivi di apprendimento e sviluppo personalizzati e specifici per ciascun studente con disabilità o bisogni educativi speciali.

Questi obiettivi vengono definiti in base alle necessità e alle potenzialità dello studente e sono progettati per aiutarlo a raggiungere il massimo del suo potenziale educativo.

Gli obiettivi personalizzati sono stabiliti in modo da essere realistici, misurabili e temporizzati, consentendo agli insegnanti di valutare il progresso dello studente nel corso del tempo. Questi obiettivi sono parte integrante del processo di inclusione e supporto degli studenti con bisogni educativi speciali e sono fondamentali per garantire un'educazione equa e personalizzata per ciascun individuo.

A inizio anno scolastico, un docente di sostegno si rende disponibile per aiutare i docenti di materia nella definizione degli obiettivi personalizzati.

Infine, ogni attività della classe deve prevedere la possibilità di adattamento per l'alunno con bisogni educativi specifici, che non deve essere escluso da possibili progetti, cercando il modo più adeguato perché possa dare il suo contributo.

Gli interventi scolastici tengono conto delle linee guida stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Per l'anno 2024/2025 si procederà, all'interno delle riunioni di dipartimento, all'elaborazione di formulari d'istituto in materie considerate più complesse per gli studenti con bisogni educativi speciali come, in particolare, matematica, fisica, chimica, grammatica e, tra le lingue straniere, l'inglese. Questi formulari verranno approvati dal collegio docenti. In via sperimentale si partirà a creare formulari per gli studenti del primo biennio.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Valorizzazione e utilizzo delle risorse umane, delle competenze specifiche e delle risorse:

- del corpo docente e personale ATA ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione, per l'inclusione relazionale e didattica di tutti gli alunni con BES e non (tutoraggio, corso L2, progetti personalizzati, PCTO).
- degli studenti con l'attivazione di percorsi di cooperative learning e peer to peer.
- degli spazi e delle risorse scolastiche (pc, microscopio, laboratori, penne ocr con sintetizzatore vocale, Lavagne Multimediali Interattive e dei Software didattici e facilitativi ecc.)

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Gli studenti con disabilità possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate. Gli studenti possono comunque avvalersi, accompagnati dal docente di sostegno, di aule per le lezioni in piccoli gruppi o individuali dotate di LIM, PC, stampante e libreria.

Ogni anno l'istituto partecipa al progetto "Domanda-progetto sussidi didattici istituzioni scolastiche statali e paritarie" per la richiesta di acquisto di materiali che possano supportare gli studenti con disabilità.

La scuola concorre all'acquisizione di fondi, messi a bando dall'Unione Europea e non, per reperire risorse e attivare corsi, come la fornitura in comodato d'uso pc a studenti bisognosi.

Tramite i fondi previsti dal PNRR l'istituto ha acquisito strumenti e supporti per lo studio individualizzato e in piccolo gruppo degli studenti, ponendo attenzione all'inclusività sia negli spazi che nei supporti digitali.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'istituto prevede incontri con tutte le figure cardine che ruotano intorno agli studenti con disabilità: famiglia, educatori, insegnanti della scuola media di I grado e psicologi. Inoltre, per tutti gli studenti che vogliono iscriversi nel nostro Istituto si ha la possibilità di frequentare per una giornata l'attività didattica (micro-inserimento) in modo da toccare con mano la quotidianità delle attività dell'Istituto. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori degli studenti e con i Servizi ed è attivabile il "progetto ponte" in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado.

Nel corso degli anni l'istituto propone attività di PCTO volte a sviluppare competenze utili e spendibili in vista di un possibile inserimento lavorativo. Esiste un progetto "io lavoro al Natta" che prevede lo svolgimento delle attività di PCTO all'interno della scuola, con l'obiettivo di fornire un ambiente maggiormente protetto e permettere di sperimentarsi in un ruolo lavorativo.

L'istituto ha attivato una convenzione della durata biennale con la "fondazione Pino Cova" che si occupa di orientamento al lavoro e inserimento lavorativo per studenti con bisogni educativi speciali.

Il gruppo di tutor orientatori inoltre propone incontri su tematiche inclusive.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISABILITÀ

*Griglie di valutazione per la didattica in presenza e a distanza  
studenti con disabilità.*

## Griglia di valutazione orale:

Dieci	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ampie e approfondite conoscenze dei contenuti;</li><li>● Esposizione corretta;</li><li>● Autonomia nell'elaborazione delle idee e nei collegamenti;</li><li>● Autonomia nelle capacità operative;</li><li>● Capacità di trasferire gli stessi argomenti in contesti diversi.</li></ul>
Nove	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ampie e consolidate conoscenze dei contenuti;</li><li>● Esposizione corretta;</li><li>● Autonomia nell'elaborazione delle idee e nelle capacità operative sui contenuti.</li></ul>
Otto	<ul style="list-style-type: none"><li>● Consolidata conoscenza dei contenuti;</li><li>● Esposizione corretta e articolata;</li><li>● Buona autonomia nell'elaborazione delle idee e dei collegamenti.</li></ul>
Sette	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscenza consolidata;</li><li>● Discreta capacità di apprendimento,</li><li>● Capacità di operare semplici collegamenti, anche in autonomia.</li></ul>
Sei	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscenze parzialmente consolidata;</li><li>● Esposizione sufficientemente corretta;</li><li>● Se guidato parzialmente capacità di operare semplici collegamenti.</li></ul>
Cinque	<ul style="list-style-type: none"><li>● Approccio superficiale ai contenuti;</li><li>● Conoscenze parziali;</li><li>● Difficoltà espositive;</li><li>● Difficoltà nei collegamenti.</li></ul>
Quattro	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscenze parziali o assenti;</li><li>● Scarsi mezzi linguistici (ove non presente certificazione DSA);</li><li>● Anche se supportato dall'insegnante di sostegno, non è in grado di applicare semplici strategie di problem solving.</li></ul>
Tre	<ul style="list-style-type: none"><li>● Lo studente si rifiuta di essere interrogato.</li></ul>

## Griglia di valutazione scritta:

Nove/Dieci	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscenze complete;</li><li>● Proprietà linguistica;</li><li>● Lessico ricco;</li><li>● Analisi approfondita con apporti personali;</li><li>● Chiarezza nell'esposizione.</li></ul>
Otto	<ul style="list-style-type: none"><li>● Buona conoscenza dei contenuti;</li><li>● Analisi approfondita;</li><li>● Buona padronanza linguistica.</li></ul>
Sette	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscenze adeguate con qualche approfondimento;</li><li>● Analisi corretta;</li><li>● Autonomia nella consegna data.</li></ul>
Sei	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscenza dei contenuti fondamentali.</li><li>● Autonomia parziale nella consegna data.</li></ul>
Cinque	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscenze parziali con inesattezze;</li><li>● Consegna svolta solo se guidato.</li></ul>
Quattro	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscenze inesatte;</li><li>● Scorrettezza linguistica (ove non presente DSA)</li></ul>
Tre	<ul style="list-style-type: none"><li>● Verifica non svolta</li></ul>